

## Treviso

Segni particolari: bellissima. Bionda come sempre, scarpe da ginnastica in tema, corpo magrissimo "raccolto" in calzamaglia, maglietta e spolverino nero. Patty Pravo, alle 21,10 dell'altra sera, si è presentata così facendo esplodere una piazza dei Signori mai così gremita. Un pubblico maturo e giovane che ha dimostrato entusiasmo e calore per la "prima" nel salotto trevigiano della cantante veneziana.

Ha fatto bene Luciano Biscaro, l'organizzatore, a sfidare la pioggia (ma quanta paura: ha piovuto prima e dopo lo spettacolo) e non trasferire il concerto al Palaverde dove avrebbe perso fascino, calore e quelle emozioni che Patty ha trasmesso alle 2.300 persone. "La Bambola" dalle minigonne mozzafiato di trent'anni addietro è ora una signora dal fascino, stile, occhi e viso stupendo. «Da far innamorare anche un ventenne» afferma l'altrettanto stupenda e bionda Valentina arri-



**Patty Pravo (f. Attualità).**

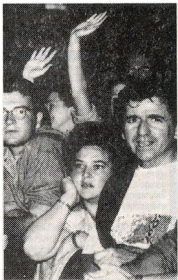
vata da Pordenone per assistere al concerto.

Al pubblico Nicoletta Strambelli, che è il vero nome di Patty Pravo, ha dedicato 17 canzoni per un'ora e mezza di concerto. Magari qualcosa in più non avrebbe stonato.

Sul palco, con la struttura delle luci a forma di tenda canadese, inizia con "Les

étrangers" accompagnata dalla band di sette musicisti controllati e puliti nei suoni. Si mette a piovere. «Cerchiamo di sconfiggerla questa pioggia» afferma la cantante e infatti smette quando intona "Strada per un'altra città", quindi "Emma Bovary" sempre dall'ultimo album "Notti, guai e libertà" testi "griffati" da Ruggeri, Fossati, Battiato, Lavezzi, Vecchioni, Guccini ed altri. Un tuffo nel passato con "Se perdo te" riarrangiata come tutti i brani mitici. Ritorna all'attuale con "Una casa nuova". Il pubblico è entusiasta e grida: stupenda, bella, sei unica, sei un angelo. Perfino un «Grazie di esistere». Risponde con «Grazie, siete meravigliosi». "Baby blu", "Oggi qui domani là", quindi "Angelus". Il pubblico grida «mito, mito, mito».

Raccoglie una rosa di un ammiratore quando ci rituffa nel '68 con "La bambola"; gli anni della contestazione che la videro trionfare con tale canzone che la portò al successo (era anche l'anno di «Azzurro» di Celentano)



### Il pubblico in Piazza

con otto milioni di dischi in Italia e all'estero. "Pazza idea" e "Pensiero stupendo" mandano il pubblico in estasi. Ringrazia e si ritira. Ritorna per "Il Paradiso", che Battisti e Mogol scrissero nel '69, con la gente tutta in piedi sotto il palco. Chiude con "Les étrangers" in versione quasi rock. Stupendo!

**Michele Miriade**